

COPPARO

Opposizioni ci sono i soli

Nel mirino Metropoli di Paesaggio
«Progettualità non ancora con

COPPARO. La precedente amministrazione aveva partecipato al bando per un finanziamento per arrivare a risistemare la zona delle Botteghe e della sala Torre. Con l'intervento sarebbe stato possibile ospitare ancora laboratori creativi, la scuola di musica e poter continuare a usufruire di un auditorium. Nel marzo del 2020 l'ex candidato sindaco del centrosinistra, Diego Farina, ha chiesto in consiglio aggiornamenti sulla situazione, considerando lo slittamento dell'intervento. Ora, dopo due anni, lo stesso Farina, con gli altri consiglieri di opposizione torna sul tema. «Siamo preoccupati per la sorte delle opere "Metropoli di paesaggio" e di riqualificazione delle "ex Botteghe", e ciò a causa del ritardo abnorme accumulato dal Comune». Ad affermarlo, in una nota congiunta, sono i consiglieri Enrico Bassi, Martina Berneschi, Clara Tumiati e Anna Celati (Pd), la consigliera di M5s, Monica Ca-



Una veduta dell'

leffi, e l'indipen
«Per l'opera
Paesaggio» - c
vori dovrebbe
do il cronopro
tembre 2022.
però è d'obbl
gi, non è anc

L'UNIONE A ITALIA VIVA

Regole Erp: nessuna analogia con Ferrara

BERRA-RO. Nessuna analogia con la residenzialità storica del Regolamento Acer del Comune di Ferrara bocciato dal Tribunale. E, dunque, nessuna necessità di provvedere a correzioni. Così l'Unione Terre e Fiumi risponde alle critiche di Italia Viva sulle norme di assegnazione degli alloggi. In particolare il regolamento Erp «pur avendo il medesimo criterio relativo al punteggio di residenzialità storica del Comune di Ferrara, da sempre differisce in quanto prevede un punteggio per "la relazione sociale" di gran lunga superiore (25 punti) rispetto a quelli attribuiti da Ferrara (7 punti). Questa specifica attribuzione di punteggio alla "relazione sociale" è stata approvata all'unanimità dalla giunta Unione quale elemento utile a far sì che il "premiare" la territorialità storica non compromette la posizione dei richiedenti in situazione di disagio socio-economico». Il Servizio welfare, conclude l'Unione «ha sempre attivato politiche abitative volte a non abbandonare nessuno».